



Editoriale

Dunque è andata male! Il periodo natalizio è stato un vero e proprio flop per gli acquisti e i dati relativi al calo dei consumi sono allarmanti. La spesa totale degli Italiani è risultata, nel periodo, in calo del 10% e tutti i settori hanno registrato una diminuzione con l'eccezione dell'elettronica. La spesa media delle famiglie si è attestata a natale 2011 a 170,00 € medie contro 210,00 del 2010.

Il Natale è stato quindi dominato dalla paura e la preoccupazione ha dominato il comportamento di noi tutti di fronte alle cogenti misure anticrisi varate dai governi e non ultima da quella di Monti. Se si scende nel dettaglio i cali di acquisti in alcuni settori sono drammatici ed avranno pesantissimi riflessi sulla nostra economia; è calato del 30% il settore dell'abbigliamento e calzature, il 25% per il comparto degli elettrodomestici e della profumeria e via a scendere fino al 5% nei giocattoli. Ma il dato più allarmante è quello dei consumi alimentari che ha registrato un meno 18% fatto non solo di consumi natalizi tradizionali.

La stagione dei saldi, che si aprirà all'inizio di gennaio (il 6 in Lombardia), non si preannuncia anch'essa foriera di novità o modificazioni e la nostra previsione è che gli acquisti precipiteranno a livelli mai raggiunti.

I calcoli sono chiari e le varie misure anticrisi varate dai governi costeranno alle famiglie, nel corso del 2012, almeno 1.300,00 € in più.

ROBINSON LIST

Non tutti sanno che in Italia la

“Robinson list” (formalmente si chiama registro delle opposizioni telefoniche) è attiva da molti mesi. Al registro ci si può iscrivere con un semplice fax, allegando la copia del documento di identità del titolare del numero di telefono (o con una raccomandata oppure via web), ed in teoria, dopo pochi giorni, nessuno potrebbe più chiamare quel numero per proporre delle vendite o delle offerte commerciali.

L'istituzione del registro, fortemente voluto dalle associazioni degli utenti, doveva servire per contrastare l'invadenza dei call-centre che disturbano la nostra vita ad ogni ora del giorno per proporre, con insistenza, la vendita dei prodotti più impensati e dei più svariati servizi. Doveva essere una cosa buona che metteva il nostro paese alla pari con gli altri stati d'Europa che avevano già sperimentato positivamente il sistema considerato uno strumento civico di grande portata. Ma l'Italia, si sa, è una Nazione a parte e da noi non vale quello che funziona benissimo negli altri paesi; già dopo qualche mese dall'istituzione del registro sono cominciate le prime avvisaglie di cattivo funzionamento. A giugno dello

scorso anno il garante della Privacy, infatti, già esprimeva dubbi sul funzionamento del meccanismo da lui giudicato non all'altezza della situazione. Eravamo infatti in presenza di lamentele, stimate in più di mille segnalazioni all'ufficio del garante, che sostenevano che il telemarketing selvaggio continuava, come prima, a prendere di mira gli utenti del telefono anche se si erano registrati alla lista di opposizione.

La corsa alla denuncia non si è poi affatto fermata e ad oggi siamo arrivati a 2.800 segnalazioni di violazione inviate da parte degli utenti iscritti al registro. Un numero enorme che rallenta il meccanismo sanzionatorio consentendo un intervento tempestivo da parte del garante poiché solo per l'istruttoria della segnalazione occorrono 120 giorni di tempo. Osserviamo “en passant” che evidentemente l'ufficio del garante non è stato opportunamente dimensionato per fronteggiare le quantità che (siamo pur sempre in Italia) potevano anche essere previste o quanto meno temute.

I disturbatori della nostra quiete sono in particolare gestori di telefonia, del gas e dell'elettricità che si dimostrano aggressivi oltre ogni limite e che ovviamente non intendono osservare la nor-

mativa. Bisogna anche osservare che spesso gli utenti non si rammentano di aver dato, a suo tempo, il consenso alle telefonate commerciali e ricordare che, essere iscritti al registro non esclude le telefonate di quel gestore specifico che ha in mano il tuo consenso informativo che gli hai rilasciato in qualche frangente. E' utile non dimenticare che in occasioni di compilazione di modelli

per il disbrigo delle varie faccende della quotidianità può esserti chiesto di firmare il consenso per le informazioni pubblicitarie che, rende poi quel soggetto immune dal registro. Il classico esempio è quello della tessera fedeltà del supermercato che contiene una parte specifica sulle pubblicità che se viene firmata autorizza a bypassare il registro. In attesa delle modifiche alla normativa, chieste da più parti, dobbiamo almeno sapere come difenderci partendo dalla premessa che l'iscrizione alla Robinson list è la prima cosa da farsi utilizzando il modello in distribuzione nelle sedi delle associazioni o reperibile su internet. Se dopo il perfezionamento dell'iscrizione continuano ad importunarvi è necessaria una segnalazione

segue a pag 3

sommario

Editoriale	pag. 1
Robinson List	pag. 1
Mutui e assicurazioni—cambia la normativa	pag. 2
Bugiardini pericolosi	pag. 3
Le altre notizie	pag. 4

Mutui gravati da assicurazione—cambiano le norme

Buone notizie in arrivo per i contraenti di mutui che non saranno più obbligati a contrarre l'assicurazione con la banca erogatrice del mutuo stesso.

Con un comunicato stampato dello scorso 6 dicembre L'ISVAP è finalmente intervenuta in modo pesante delle polizze legate ai mutui. Con il Provvedimento 2946 si stabilisce infatti che gli intermediari assicurativi, ivi incluse le banche e altri intermediari finanziari, non possono più ricoprire simultaneamente il ruolo di distributori di polizze e di beneficiari (o vincolatari) delle stesse.

Si è posto fine in tal modo a un conflitto d'interesse penalizzante per i consumatori che si vedevano gravare il mutuo da polizze assicurative molto costose ed obbligatoriamente stipulate al momento della stipula dell'atto.

La disposizione, che entrerà in vigore il 2 aprile 2012 in modo da offrire agli operatori un congruo periodo di adeguamento, è stata adottata al termine di un processo di pubblica consultazione che

L'intervento trae origine dalla rilevazione di prassi di mercato pregiudizievoli per i consumatori nell'offerta di polizze in cui gli intermediari assumono anche la veste di beneficiari (o vincolatari), in un mercato – quello delle polizze connesse a mutui e prestiti da parte di banche e intermediari finanziari - che ha raccolto 2,4 miliardi di euro nel 2010.

Già nel 2009 l'ISVAP aveva effettuato una prima indagine sulla distribuzione delle polizze assicurative abbinate a mutui e prestiti personali, rilevando che:

- le polizze abbinate a mutui e prestiti, sebbene non obbligatorie, sono di fatto imposte dalla banca e dagli intermediari finanziari al cliente quale condizione per accedere al mutuo o al prestito;
- le polizze sono vendute quasi esclusivamente in forma di premio unico, da pagare anticipatamente all'atto dell'accensione del

mutuo o prestito, spesso con aggiunta del premio all'importo finanziato;

• la banca (o l'intermediario finanziario) richiede al cliente di essere designata come beneficiaria o vincolata dal TAR del Lazio per la prassi delle prestazioni vizi procedurali.

• offerte dalla polizza allo scopo quasi esclusivo di soddisfare propri interessi (protezione della posizione creditoria, riduzione del capitale di vigilanza, immediatezza della riscossione in caso di sinistro);

• la banca (o l'intermediario finanziario) ottiene il soddisfacimento di tali interessi facendo gravare il costo della polizza sul cliente e richiedendo l'applicazione di provvigioni esorbitanti;

• a causa di tali politiche di prezzo, le polizze in abbinamento a mutui o prestiti presentano aliquote provvigionali medie più elevate (44% con punte del 79%) rispetto a quelle distribuite dagli agenti (20%).

L'Autorità, dopo aver sollecitato, senza esiti significativi, le principali associazioni di categoria ad intervenire sui propri aderenti allo sco-

Federconsumatori Pavia

Federconsumatori Pavia

Segue da pag 1

In queste condizioni nessuno può pensare che le famiglie allarghino il cordone della borsa in un periodo così nero, e prevediamo, che la prudenza negli acquisti sarà ancora il fattore dominante per i mesi futuri. In periodi come questi rinvi-

are le spese e attendere tempi migliori è sicuramente meglio. E' urgente dare ossigeno alla nostra economia chiedendo che nel corso del 2012 siano recuperati una parte degli aggravati per i conti pubblici interventi per avviare una nuova fase di sviluppo attraverso un cesso capillare di liberaliz-

zazioni nonché per rilanciare parte debole della struttura economica Italiana. E' noto che le ultime misure governative sono un po' in ritardo e che gravano molto sulle parti degli individui e sui consumi garantiti (carburanti, gas, elettricità e IVA) lasciando la grande finanza e le rendite esenti dalla tassazione.

Segue da pag. 1

al garante della privacy (c'è un modello disponibile sul sito web del garante) anche con una semplice lettera che però deve essere circo-

stanziata. Bisogna indicare bliga l'operatore di telemar-Monte Citorio n. 121 00186 possibilmente giorno ed ora keting ad agire in chiaro di-ROMA. In un anno di attività della chiamata, chi ha telefo-chiarando il numero di telefo-tà, malgrado le difficoltà, il nato e il numero telefonico da no che può essere preteso) garante ha cominato multe cui si viene disturbati e poi inviare il tutto al Garan-per 380.000 € e il ritmo sta (ricordiamo che la legge ob-te della Privacy Piazza di diventando impressionante.

Bugiardini pericolosi

L'ex direttore generale illustrativi di alcuni medicinali dell'agenzia italiana del far-in vendita. L'inchiesta, partita maco (Aifa) Nello Martini e da Torino, aveva evidenziato l'ex dirigente Caterina Gua-come, di conseguenza all'itano sono stati rinviati a giu-nefficienza del servizio di vizio dal gup di Roma per il gilanza, fossero rimasti in reato di disastro colposo.commercio per mesi (e in Verranno processati il pros-alcuni casi per anni) 22 prossimo 15 maggio per averdotti a rischio per la salute omesso di provvedere alla dei pazienti che li stavano farmacovigilanza al fine di assumendo. Fra i 22 farmaci intervenire tempestivamente segnalati c'era l'Etinilestradio-sulle variazioni dei foglietti lo, utilizzato per combattere

la carenza estrogenica tipica Considerazioni analoghe della menopausa, contro la per il Fastum Gel dove gli osteoporosi menopausale e studi avevano evidenziato per il trattamento dei disturbi possibili effetti collaterali prostatici. La consulenza non ben illustrati nel foglietto tecnica della procura torine-(segnalati dall'azienda) ma se ha segnalato che la man-non dall'Aifa. Comportamen-cata e tempestiva variazione to che è stato giudicato della segnalazione di effetti scorretto perché ha esposto collaterali sui foglietti illustra-gli utenti a rischio di foto-tivi (bugiardini) ha esposto i sensibilizzazione, oltre che «consumatori» a rischio di di danni fetali nel caso delle tromboembolia e di infarto. donne in gravidanza.

I nostri sportelli in provincia

Pavia -via G.Cavallini 9 - lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 - tel. 0382 35000 fax 0382 394596;

Vigevano - via Bellini 26 c/o Camera del Lavoro- martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00 Tel 0381 690901;

Voghera - via XX Settembre 63 c/o Camera del Lavoro - mercoledì dalle 14,30 alle 18,00 e sabato dalle 9,00 alle 12,00 - Tel 0383 46345 fax 0382 368721;

Casteggio—c/o Camera del Lavoro—via Giuletti 45 - venerdì dalle 14,30 alle 18,00

Casorate Primo—c/o Sala consiglio sede Municipio - mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

Albuzzano—c/o Municipio di Albuzzano ogni martedì mattina su appuntamento;

Siziano—c/o Municipio di Siziano - martedì dalle ore 16,30 alle 18,30;

S.Zenone e Spessa - ogni giovedì dalle 10,00 alle 12,00 presso il Municipio di S. Zenone su appuntamento;

Mede - ogni lunedì dalle 14,30 alle 18,00 presso la Camera del Lavoro in via Invernizzi 2 tel.0384820297

Italia programmi net—la truffa corre on-line

Continua l'odissea dei con- Italiano ha infatti già intimato sumatori contro la truffa on- alla società di cessare l'atti-line messa in atto da Italia vità commerciale scorretta e Programmi. Sono tante, di non pubblicizzare più sui infatti, le segnalazioni e le loro motori di ricerca “la frui-richieste di aiuto contro la zione gratuita di software truffa perpetrata da questa scaricabili dal sito società a cui vanno aggiun- www.italiaprogrammi.net” e gono le denunce e gli inter- rendendo chiaro sullo stesso venti già decisi dell'Anti- sito che si tratta di un servi-trust. Sui fatti poi, è da ri-zio a pagamento. Alla socie-cordare che la Procura di tà è anche stato intimato Roma ha aperto un proce- inutilmente di cessare ogni dimento nei confronti di attività di sollecito del paga- “Estesa Limited”, alla quale mento del presunto abbona-sarebbe riconducibile ilsi- mento. Italia programmi è to“**Italiaprogrammi.net**”,c invece andata avanti e ha on l'accusa di **tentata truff-** modificato la pagina di regi- **fa dietro l'emissione di** strazione del sito aggiun- **messaggio ingannevole.** do la dicitura sul form di regi- Il 29 agosto u.s. l'Antitrust strazione, “**Crea il tuo**

account a soli 8 euro al me- se”; tale modifica è risultata un'ulteriore beffa, perché re- sta on-line solo in orario lavo-rativo.

L'azienda “vende” “programmi gratuiti” reperibili in internet, truffando così migliaia di navi-gatori; promette di far scari-care programmi senza costo ma poi invia richieste di paga-mento a copertura di uno pseudo contratto biennale a **96 euro l'anno.**

La truffa è ben architettata ed è funzionale a carpire , nel mare dei naviganti internet, la buona fede degli utenti che, loro malgrado, sono indotti a compilare la maschera con i propri dati per scaricare il pro-

gramma richiesto. Non c'è contratto quindi ma solo dei dati che servono a rivendi-care la somma e in questa situazione ogni rivendicazio-ne è fuori luogo.

Cosa fare dunque: Il consi-glio nostro è sempre quello di **non pagare.** La richie-sta non ha valore legale e non è supportata da cartaceo con la firma dei contra-enti.

Nel caso in cui il sollecito arrivasse per raccomandata a/r con mittente in Italia, è consigliato rispondere con una lettera raccomandata a/r di diffida indirizzata al mit-tente .

Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallini, 9 - 27100 Pavia
tel—0382 35000 fax 0382-394596 E-mail : pavia@federconsumatoripavia.it
Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it
Direttore responsabile: Massimo Massara
Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia
Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia

le altre notizie

Credito al consumo—un calo nelle erogazioni

Il 2011 si conclude con un calo significativo delle erogazioni di prestito agli Italiani. I dati infatti dicono che il ricorso alle varie forme di credito è in discesa del 2% nel solo ultimo trimestre del 2011.

Il calo, sicuramente dovuto alle congiunture economiche italiane, coinvolge un po' tutte le forme di prestito con l'esclusione di quello riferito al credito personale. Cedono i mutui (-7,5%), le forme finalizzate all'acquisto che scendono del 5% e le cessioni di quinto che calano del 5,5%. Le congiunture negative e la forte instabilità del mercato provoca anche un aumento del 2,5% delle sofferenze che attraversano tutti i settori.

Class action per il convertendo della banca popolare di Milano

La Popolare era ricorsa al mercato per raccogliere risorse finalizzate al consolidamento patrimoniale della banca.

L'offerta della banca non è stata apprezzata dagli investitori istituzionali e subito scaricata in massa sui portafogli dei correntisti che hanno così subito un danno che varia dal 40 al 60%.

Di fronte a questa perdita rilevantissima soprattutto legata a repentini ed unilaterali cambiamenti dei profili di rischio dei clienti la consob ha accertato responsabilità dei dirigenti della banca.

La situazione e la forte pressione dei correntisti ha ora indotto la Federconsumatori a dar mandato all'ufficio legale di predisporre una class actions che verrà lanciata entro il Mese di gennaio 2012.

Sostegno alle difficoltà economiche delle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha concesso 20.000,00 € di contributo a parziale copertura di un progetto delle associazioni consumatori di Pavia che aiuteranno le famiglie in difficoltà economica a pagare le utenze del gas nell'inverno 2011/12.

Il progetto inizierà a gennaio e si concluderà entro il 30 marzo del prossimo anno assicurando ad almeno 50 famiglie pavese un po' sollievo economico in un momento così difficile per la nostra economia.

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi. L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggirio;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim, Wind e H3G, Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 2012 costa € 50 (i rinnovi € 35 con il giornalino)

La tessera in convenzione costa € 25 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione, ed in caso si può versare da 15 € in su.

La Federconsumatori è convenzionata con SPI e CGIL.

FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE www.federconsumatori.it
In Lombardia la trovi anche a :Milano - Melegnano - Brescia - Bergamo - Mantova - Cremona- Lecco- Sondrio - Lodi - Como - Legnano - Varese - Monza e Darfo Boario